

EDUSCOPIO 2025 La ricerca valuta il percorso universitario e nel mondo del lavoro di ex studenti. Eccellenza in provincia, si difende la città Le migliori scuole superiori bergamasche (il Weil batte il Sarpi)

(ct2) Ogni anno è sempre molto attesa, e anche a fine 2025 è arrivata: la ricerca di Eduscopio, progetto di Fondazione Agnelli che "classifica" le scuole italiane in base al livello di preparazione al mondo del lavoro e all'università degli studenti. In Bergamasca, anche quest'anno lo studio conferma un fenomeno consolidato, ovvero quello della crescita della qualità degli istituti in provincia, con quelli cittadini che comunque si difendono bene.

Risultati accademici e occupazione

L'analisi della Fondazione Agnelli si è basata su un campione di ex studenti diplomatisi tra il 2019-2020 e il 2021-2022 e sui loro esiti accademici e sbocchi occupazionali. In questo modo si è andati a valutare il livello di preparazione che è stato fornito dalla scuola frequentata. So-

no quattordici gli indirizzi di studio presi in esame per la nostra provincia, nei quali undici hanno al primo posto delle realtà fuori città, mentre tre "medaglie d'oro" sono invece andate a istituti del capoluogo.

La preparazione all'università

Rispetto alla preparazione in ambito universitario, tra i licei Classici si conferma in vetta anche in quest'edizione il Simone Weil di Treviglio, seguito dal Sarpi di Bergamo e poi dal Decio Celeri di Lovere, che negli anni passati si era ritrovato più volte in cima alla classifica. Passando all'indirizzo Scientifico, la medaglia d'oro va al Turollo di Zogno, seguito dall'Einaudi di Dalmine e dall'Amaldi di Alzano. Quest'ultimo, però, spicca tra tutti nell'indirizzo Scienze applicate e per lo Sportivo (nel quale



Il liceo Simone Weil di Treviglio

l'anno scorso aveva primeggiato l'Imiberg, questa volta al terzo posto, ma primo tra le private).

Per il liceo delle Scienze umane, al primo posto c'è il Federici di Trescore, seguito dal Romero di Albino e dal Betty Ambiveri di Presezzo.

cima alla classifica dell'indirizzo Economico sociale c'è il Fantoni di Clusone.

Per i licei Linguistici, in vetta c'è il Romero di Albino, poi il Galileo di Caravaggio e il Turollo di Zogno. Tra gli Artistici, il Fantoni di Bergamo è davanti a tutti, seguito dal Decio Celeri di Lovere e dal Manzù di Bergamo. Si conferma miglior Istituto tecnico economico che prepara all'università il Romero di Albino, dopo il quale ci sono l'Ivan Piana di Lovere e il Belotti di Bergamo. Il miglior Istituto tecnico tecnologico è invece il Natta di Bergamo, dietro al quale ci sono il Rigon Stern di Bergamo e il Betty Ambiveri di Presezzo.

La formazione per il lavoro

Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali - valutati sulla base di

un indice di occupazione, ovvero quanti studenti, non iscritti a un ateneo, hanno lavorato almeno sei mesi entro due anni dal conseguimento del diploma -, tra i Tecnici economici svetta il Rubini di Romano (80 per cento), seguito dal Turollo di Zogno e dal Lotto di Trescore. Per gli Istituti tecnici tecnologici, la medaglia d'oro va al Marconi di Dalmine (76 per cento), quella d'argento all'Ivan Piana di Lovere e il bronzo all'Archimede di Treviglio.

Tra gli Istituti professionali per i servizi, in cima c'è il Sonzogni di Nembro (69 per cento), poi si ha il Romero e il Serafino Riva di Sarnico. Infine, per gli Istituti professionali dell'industria e dell'artigianato, il primato va al Pesenti di Bergamo (73 per cento), seguito dal Majorana di Seriate e dal Betty Ambiveri.